

Siracusa. I vertici nazionali delle Acli in città. "Progetti per risollevare i ceti medi e popolari"

I vertici nazionali delle Acli a Siracusa per raccogliere le istanze del territorio. Ieri, il presidente ed il vice presidente, Gianni Bottalico e Santino Scirè, insieme al dirigente Lanfranco Norcini Pala hanno incontrato i rappresentanti delle associazioni cristiane dei lavoratori. Con la presidente provinciale, Maria Concetta Di Gregorio, Bottalico e Scirè hanno affrontato le emergenze locali, a partire da quella relativa al lavoro e alla necessità di assicurare un sostegno concreto ed efficace alle famiglie e alle persone fragili. Il presidente nazionale delle Acli ha incontrato successivamente l'arcivescovo di Siracusa, Mons. Salvatore Pappalardo e l'assistente diocesano, Don Aurelio Russo. Con il sindaco, Giancarlo Garozzo, a palazzo Vermexio, i dirigenti delle Acli hanno fatto il punto sui progetti che potrebbero essere avviati per tirare fuori dalla crisi i ceti medi e popolari, che ne risentono maggiormente.

Siracusa. I vertici nazionali delle Acli in città. "Progetti per risollevare i

ceti medi e popolari"

I vertici nazionali delle Acli a Siracusa per raccogliere le istanze del territorio. Ieri, il presidente ed il vice presidente, Gianni Bottalico e Santino Scirè, insieme al dirigente Lanfranco Norcini Pala hanno incontrato i rappresentanti delle associazioni cristiane dei lavoratori. Con la presidente provinciale, Maria Concetta Di Gregorio, Bottalico e Scirè hanno affrontato le emergenze locali, a partire da quella relativa al lavoro e alla necessità di assicurare un sostegno concreto ed efficace alle famiglie e alle persone fragili. Il presidente nazionale delle Acli ha incontrato successivamente l'arcivescovo di Siracusa, Mons. Salvatore Pappalardo e l'assistente diocesano, Don Aurelio Russo. Con il sindaco, Giancarlo Garozzo, a palazzo Vermexio, i dirigenti delle Acli hanno fatto il punto sui progetti che potrebbero essere avviati per tirare fuori dalla crisi i ceti medi e popolari, che ne risentono maggiormente.

Nasce "Siracusa Love City Index", applicazione smart con Ibm per rilanciare l'immagine complessiva

Si chiama Love City Index Siracusa ed è l'applicazione per smartphone e tablet nata dalla collaborazione tra il Comune di Siracusa, la Fondazione Ibm Italia e Ibm Human Centric Solution Center. Attraverso questo progetto 2.0 si possono raccogliere ed analizzare dati sui flussi turistici per una

sempre migliore pianificazione strategica che possa supportare la crescita e la sostenibilità della città. L'applicazione è stata realizzata per device Apple iOS (iPhone e iPad) in lingua italiana ed inglese, scaricabile gratuitamente da Apple Store ed è regolata da apposite condizioni di licenza rintracciabili sul sito Apple. La nuova applicazione corredata da un pannello di controllo e da un set di sensori permetterà all'utente di identificare un punto di interesse da una lista o sulla mappa: in particolare, si potrà identificare una selezione di luoghi, quartieri, zone o edifici della città di Siracusa preventivamente definiti insieme al Comune in modo da valutarlo in base alla propria esperienza con la possibilità di dare un feedback sui servizi correlati al punto di interesse, lasciando un proprio parere personale circa l'impressione generale sulla città di Siracusa. Sarà possibile inoltre condividere contenuti e valutazioni tramite i principali social network (Twitter, Facebook).

Grazie al pannello di controllo Web based/security protected, il Comune potrà avere una visione complessiva ed, in tempo reale, dei feedback degli utenti e un monitoraggio di tutto quello che è controllato dal set di sensori. I sensori dislocati in aree selezionate di Siracusa permetteranno un monitoraggio puntuale del flusso delle persone in transito, da e verso alcune zone della città. È prevista la collaborazione con testimoni "eccellenti" che in poche righe pubblicizzeranno i siti della città; sia monumentali che paesaggistici. Il Comune si è occupato dei contenuti individuando i punti di interesse. A breve apertura anche al sistema operativo Android.

L'applicazione 'Siracusa Love City Index' è uno sviluppo delle politiche "smart" avviate da Ibm sul territorio per recuperare il gap di ritardo territoriale. Prendendo spunto dalla penalizzante collocazione di Siracusa nelle classifiche sulla qualità della vita, il progetto ha fatto in modo che tali graduatorie considerino anche altri indicatori come ad esempio il gradimento sentimentale che alcuni luoghi generano, il clima, la qualità della luce, il rapporto di vicinanza con

attrattori culturali ed ambientali, ecc. Grazie alla nuova applicazione, secondo Ibm, "Siracusa sarà in grado di rimediare al fatto di essere in possesso, come altre città del Mediterraneo, di scadenti indicatori di qualità dei propri servizi e delle proprie politiche riuscendo a valorizzare, nel contempo, l'eccezionalità che contraddistingue la bellezza dei suoi luoghi a favore di una mirata promozione del territorio. L'attuale App consentirà di registrare la qualità delle emozioni che il visitatore ed il cittadino provano di fronte alle emergenze culturali ed ambientali veicolando così un'operazione strategica per incentivare al meglio il marketing della città, oltre a rilanciarne completamente l'immagine complessiva".

Nasce "Siracusa Love City Index", applicazione smart con Ibm per rilanciare l'immagine complessiva

Si chiama Love City Index Siracusa ed è l'applicazione per smartphone e tablet nata dalla collaborazione tra il Comune di Siracusa, la Fondazione Ibm Italia e Ibm Human Centric Solution Center. Attraverso questo progetto 2.0 si possono raccogliere ed analizzare dati sui flussi turistici per una sempre migliore pianificazione strategica che possa supportare la crescita e la sostenibilità della città. L'applicazione è stata realizzata per device Apple iOS (iPhone e iPad) in lingua italiana ed inglese, scaricabile gratuitamente da Apple

Store ed è regolata da apposite condizioni di licenza rintracciabili sul sito Apple. La nuova applicazione corredata da un pannello di controllo e da un set di sensori permetterà all'utente di identificare un punto di interesse da una lista o sulla mappa: in particolare, si potrà identificare una selezione di luoghi, quartieri, zone o edifici della città di Siracusa preventivamente definiti insieme al Comune in modo da valutarlo in base alla propria esperienza con la possibilità di dare un feedback sui servizi correlati al punto di interesse, lasciando un proprio parere personale circa l'impressione generale sulla città di Siracusa. Sarà possibile inoltre condividere contenuti e valutazioni tramite i principali social network (Twitter, Facebook).

Grazie al pannello di controllo Web based/security protected, il Comune potrà avere una visione complessiva ed, in tempo reale, dei feedback degli utenti e un monitoraggio di tutto quello che è controllato dal set di sensori. I sensori dislocati in aree selezionate di Siracusa permetteranno un monitoraggio puntuale del flusso delle persone in transito, da e verso alcune zone della città. È prevista la collaborazione con testimoni "eccellenti" che in poche righe pubblicizzeranno i siti della città, sia monumentali che paesaggistici. Il Comune si è occupato dei contenuti individuando i punti di interesse. A breve apertura anche al sistema operativo Android.

L'applicazione 'Siracusa Love City Index' è uno sviluppo delle politiche "smart" avviate da Ibm sul territorio per recuperare il gap di ritardo territoriale. Prendendo spunto dalla penalizzante collocazione di Siracusa nelle classifiche sulla qualità della vita, il progetto ha fatto in modo che tali graduatorie considerino anche altri indicatori come ad esempio il gradimento sentimentale che alcuni luoghi generano, il clima, la qualità della luce, il rapporto di vicinanza con attrattori culturali ed ambientali, ecc. Grazie alla nuova applicazione, secondo Ibm, "Siracusa sarà in grado di rimediare al fatto di essere in possesso, come altre città del Mediterraneo, di scadenti indicatori di qualità dei propri

servizi e delle proprie politiche riuscendo a valorizzare, nel contempo, l'eccezionalità che contraddistingue la bellezza dei suoi luoghi a favore di una mirata promozione del territorio. L'attuale App consentirà di registrare la qualità delle emozioni che il visitatore ed il cittadino provano di fronte alle emergenze culturali ed ambientali veicolando così un'operazione strategica per incentivare al meglio il marketing della città, oltre a rilanciarne completamente l'immagine complessiva".

Siracusa. Acqua, "Improrogabile l'approvazione del Ddl sulla gestione pubblica". L'appello di Vinciullo e Cirone Di Marco

“Le dimissioni di Ferdinando Buceti da Commissario dell’Ato Idrico di Siracusa rendono ancora più urgente l’approvazione del disegno di legge sul servizio idrico integrato”. A sottolineare le difficoltà legate alla gestione del servizio idrico integrato in provincia di Siracusa per i Comuni che a suo tempo hanno consegnato gli impianti a Sai 8, oggi gestita dalla curatela fallimentare, sono i deputati regionali Marika Cirone Di Marco e Vincenzo Vinciullo. “La situazione , già complessa- spiegano i due parlamentari dell’Ars- è adesso ulteriormente difficile da gestire. Il Ddl non ancora approdato in aula prevede l’equiparazione dei Comuni

consegnatari a quelli non consegnatari in termini di ripubblicizzazione dell'acqua e la tutela del posto di lavoro dei dipendenti ex Sai 8. Queste caratteristiche, unite al finanziamento dello start up per le amministrazioni sottoposte alla curatela fallimentare inserito nella Finanziaria bis di prossima approvazione-aggiungono Vinciullo e Cirone Di Marco- possono rappresentare la concretizzazione di una soluzione transitoria non più rinviabile”.

Siracusa. Acqua, "Improrogabile l'approvazione del Ddl sulla gestione pubblica". L'appello di Vinciullo e Cirone Di Marco

“Le dimissioni di Ferdinando Buceti da Commissario dell’Ato Idrico di Siracusa rendono ancora più urgente l’approvazione del disegno di legge sul servizio idrico integrato”. A sottolineare le difficoltà legate alla gestione del servizio idrico integrato in provincia di Siracusa per i Comuni che a suo tempo hanno consegnato gli impianti a Sai 8, oggi gestita dalla curatela fallimentare, sono i deputati regionali Marika Cirone Di Marco e Vincenzo Vinciullo. “La situazione , già complessa- spiegano i due parlamentari dell’Ars- è adesso ulteriormente difficile da gestire. Il Ddl non ancora approdato in aula prevede l’equiparazione dei Comuni consegnatari a quelli non consegnatari in termini di ripubblicizzazione dell’acqua e la tutela del posto di lavoro dei dipendenti ex Sai 8. Queste caratteristiche, unite al

finanziamento dello start up per le amministrazioni sottoposte alla curatela fallimentare inserito nella Finanziaria bis di prossima approvazione-aggiungono Vinciullo e Cirone Di Marco-
possono rappresentare la concretizzazione di una soluzione transitoria non più rinviabile”.

Siracusa. Di Lorenzo presidente della Quinta Commissione, Minimo si è dimesso

Elio Di Lorenzo è il nuovo presidente della Quinta Commissione Consiliare. Ufficiali le dimissioni di Fortunato Minimo che lascia, quindi, la guida della Commissione che si occupa di Contenzioso, Personale e Patrimonio. Tutto come anticipato diverse settimane fa da SiracusaOggi. Di Lorenzo non era però componente della Quinta Commissione e quindi per poter diventarne il presidente ha dovuto prima “cambiare” posto con Luciano Aloschi che lo sostituisce nella terza. Hanno votato per la presidenza tutti i componenti della Quinta Commissione: Antonio Moscuzza, Enrico Lo Curzio, Gaetano Malignaggi, Cosimo Burti, Gianluca Romeo, Simona Princiotta, e Massimo Milazzo. Lo Curzio, intanto, pare aver annunciato la sua volontà di dimettersi e di non essere incluso in nessun'altra Commissione, operazione però non consentita dai regolamenti.

Siracusa. Vuole tornare con l'ex e la minaccia con delle bottiglie, poi impugna spranga e coltello

Avrebbe voluto ricucire i rapporti con l'ex convivente, così ieri sera l'ha raggiunta in casa, accompagnato da un amico. L'intenzione sarebbe stata quella di parlare per riappacificarsi. La donna, però, non ne voleva proprio sapere di riallacciare la relazione con l'uomo. Un rifiuto che Pietro Planeta, 65 anni, già noto alle forze dell'ordine, non avrebbe accettato. A quel punto, l'uomo avrebbe cominciato a minacciarla, arrivando a impugnare alcune bottiglie di vetro, scagliandole fuori dalla finestra dell'abitazione con l'intento di spaventare la donna. L'ex compagna avrebbe avuto la lucidità di chiedergli di uscire un attimo da casa. A quel punto avrebbe chiuso il portone di casa, impedendo all'ex convivente di rientrare. Planeta, in preda all'ira, avrebbe impugnato una spranga di ferro ed un coltello, tentando di accedere all'appartamento. Sul posto, i carabinieri. Nemmeno l'arrivo dei militari lo avrebbe convinto a desistere dal suo intento. Il sessantacinquenne avrebbe opposto resistenza ai carabinieri, spintonandoli per allontanarli. E' stato bloccato e arrestato. Gli sono stati concessi i domiciliari.

Siracusa. La rotonda di via

Piave "mette in difficoltà i commercianti della zona"

Quartiere Santa Lucia, zona della Borgata. La rotonda spartitraffico alla fine di via Piave, angolo via Cuma, non piace ai commercianti. E portavoce del loro disagio si fa il presidente della circoscrizione, Fabio Rotondo. “Vedere i negozianti in difficoltà – dice Rotondo – non mi rende sereno. Il momento legato alla crisi è già abbastanza duro di suo e aggiungere ulteriori problemi alla zona con divieti e cambiamenti non è una cosa corretta. Molte attività, infatti, hanno preferito chiudere la saracinesca piuttosto che dissanguarsi economicamente”.

Siracusa. La rotonda di via Piave "mette in difficoltà i commercianti della zona"

Quartiere Santa Lucia, zona della Borgata. La rotonda spartitraffico alla fine di via Piave, angolo via Cuma, non piace ai commercianti. E portavoce del loro disagio si fa il presidente della circoscrizione, Fabio Rotondo. “Vedere i negozianti in difficoltà – dice Rotondo – non mi rende sereno. Il momento legato alla crisi è già abbastanza duro di suo e aggiungere ulteriori problemi alla zona con divieti e cambiamenti non è una cosa corretta. Molte attività, infatti, hanno preferito chiudere la saracinesca piuttosto che dissanguarsi economicamente”.